Malika Ayane @ PEM

di Stefano Introvigne (foto e testo)

Un sabato pomeriggio di fine estate e quattro chiacchiere con Malika Ayane. E' successo sabato 28 agosto a Lu Cuccaro Monferrato nell'ambito della rassegna "P.E.M. Parole e Musica in Monferrato" arrivata quest'anno alla 16ma edizione. La manifestazione, condotta dal giornalista casalese Enrico Deregibus, della quale è direttore artistico da sette anni, porta nel territorio monferrino delle colline, patrimonio Unesco, i migliori musicisti, scrittori e attori del panorama artistico italiano. Questa volta, a rispondere alle domande di Enrico alternandole ai brani più celebri della sua carriera , è stata proprio la cantante milanese. Membro del Coro delle Voci Bianche del Teatro alla Scala di Milano già a undici anni, studia violoncello al conservatorio di Milano e dopo alcune esperienze di autrice e interprete di jingle musicali pubblicitari ottiene un contratto con la Sugar, etichetta di Caterina Caselli, che nel 2007 lancia nel mondo della musica leggere la giovane artista che , un anno dopo, vince il disco di platino con il suo primo album *"Malika Ayane"* vendendo 80000 copie.

Poi le collaborazioni con vari artisti e compositori come Pacifico, con il quale scrive il suo singolo *"Sospesa".* Nel 2009 la consacrazione sul palco dell'Ariston di Sanremo con il brano "*Come foglie*" scritta da Giuliano Sangiorgi dei Negramaro. Il brano, cantato in duo con Gino Paoli, si classifica al secondo posto nella categoria giovani e rimane per 19 settimane in classifica, portando a Malika il suo secondo disco di platino e diventando il suo cavallo di battaglia. La sua splendida voce, armoniosa, calda e, come la definisce perfettamente Paolo Conte, di "colore arancione scuro", è un marchio che la contraddistingue rendendola unica in ogni genere da lei interpretato. La sua infanzia vissuta a Milano, vivendo la cultura mista italo-marocchina (il padre è originario del Marocco,*ndr*) sarà la fucina delle sue esperienze artistiche che la porteranno ai vertici del successo. Ormai da tempo ha deciso di trasferirsi a Berlino, città multiculturale che descrive come culla di possibilità per emergere in ogni campo. Oltre alla musica, racconta delle sue passioni e in particolare per la fotografia di ritratto a persone

anziane, che definisce sempre gentili ed eleganti e con le quali riesce a sentirsi a suo agio in maniera molto particolare. Malika regala al numeroso pubblico intervenuto alcuni brani della sua carriera, accompagnata alla Marimba da Daniele Di Gregorio, allievo del maestro Claudio Abbado e collaboratore di Paolo Conte. Un'atmosfera quasi surreale quando la sua voce scivola sulle note della Marimba su brani come *"Controvento", "A mezzanotte" e "Senza fare sul serio"*, il tutto immerso in un tramonto di fine estate che accarezza l'aria del Monferrato. Malika racconta delle sue esperienze come interprete di Musical (*Evita* nella versione di Massimo Romeo Piparo nel 2016, *ndr*) e come giudice di X-Factor, il talent-show prodotto da Sky. Particolarmente divertente il momento in cui svela i retroscena del Festival di Sanremo del 2010 quando con il brano *"Ricomincio da qui"* ottiene i premi della critica "Mia Martini" e della Sala Stampa Radio e TV, ma che non raggiunge il podio nella serata finale, provocando nel pubblico dell'Ariston una sonora rivolta alla quale si associano i musicisti dell'orchestra del Festival, che per protesta si alzano lanciando in aria gli spartiti. Episodio che le vale anche un rimprovero telefonico della madre, la quale benevolmente le dice:

"..se ci sono dei casini, tu ci sei di mezzo sicuramente.."…

Malika si congeda dal suo pubblico cantando *"Come foglie"* promettendo di tornare presto ai live che regalano anche agli artisti le emozioni di cui tutti abbiamo sempre più bisogno.